

Porto in crisi, bene solo le “autostrade”

In calo il traffico dei container, praticamente sparito quello del settore crocieristico. Ma continua a crescere l'intermodalità

economia

Continua a crescere il traffico ro-ro nel porto di Salerno, nonostante l'emergenza sanitaria, mentre cala vistosamente il movimento dei container. Un discorso a parte, invece, merita il business crocieristico che, per via della sospensione dei viaggi, causa epidemia Covid, crolla ai minimi storici, così come diminuiscono di oltre il 50% i passeggeri delle “vie del mare”. È questo, in estrema sintesi, il bilancio dello scalo portuale cittadino nel 2020 che, inevitabilmente, risente degli effetti della pandemia, soprattutto per quanto riguarda il via vai dei turisti. Perché gli altri settori comunque mantengono a dispetto della crisi economica che colpisce, al contrario, indistintamente molti settori. Anzi, in controtendenza rispetto al trend regionale, addirittura le “autostrade del mare” a Salerno incrementano il giro d'affari rispetto al 2019. Un risultato, per certi versi inaspettato, che conferma come il porto di Salerno sia oramai una realtà anche per il sistema intermodale.

«Siamo di fronte – evidenza

Domenico De Rosa, amministratore delegato del gruppo Smet, operatore logistico intermodale leader a livello europeo - ad un risultato che, nel pieno dell'emergenza sanitaria e del forte calo dei trasporti a questa collegato, nessuno avrebbe osato sperare. La ripresa del settore è in atto, le mega navi di nuova generazione da 500 trailer sono una svolta epocale nel trasporto marittimo, l'intermodalità è sempre più strategica in un contesto di economia 4.0, grazie alle sue caratteristiche di efficienza e

il porto di Salerno rinsalda la sua leadership, anche a discapito di Napoli che al contrario segna un dato negativo, come hub principale delle “autostrade del mare”. Nel 2020, infatti, il segmento ha registrato un trend decisamente positivo, con una crescita pari a +6,61% in termini di mezzi movimentati rispetto al 2019: alla fine del mese di dicembre sono state infatti movimentate 8.800.779 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro 8.254.965 unità nel 2019.

Traffico container. Nel 2020 il traffico container, che è uno dei principali business del porto di Salerno, ha subito un calo più marcato. Rispetto al 2019, infatti, in termini percentuali c'è stata una diminuzione dell'8,77%. Da gennaio a dicembre sono stati movimentati 377.886 Teu, contro i 414.220 teu dell'analogo periodo del 2019. Andando ad analizzare il movimento i container in ingresso sono stati 197.050 (216.441 nel 2019) mentre quelli in uscita 180.836 (197.779), di cui 289.882 pieni e 88.003 vuoti. I container Hinterland 365.745 e quelli Transshipped 12.141.

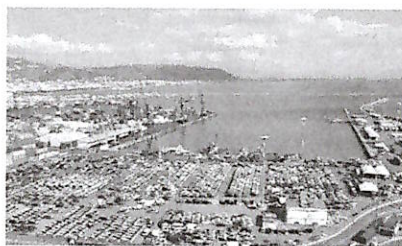
Traffico crocieristico. Numeri da incubo, invece, per il traffico crocieristico. La pandemia ha fatto crollare il mercato. A Salerno il dato negativo è inequivocabile: -100%, per via di zero arrivi nel 2020, contro i 97.704 del 2019. Un danno economico enorme per un intero settore, che spera di rifarsi, con gli interessi, quest'anno, anche se le premesse non sono benaugurali. Dunque realisticamente e in termine

Traffico passeggeri. Crollo anche per il traffico passeggeri. Non si sono raggiunti i numeri da incubo delle crociere, ma anche in questo caso i dati sono negativi e la variazione, rispetto al 2019, è del -59,45% %, frutto di 371.356 passeggeri, contro i 915.690 dell'anno precedente. E, più in dettaglio, nel 2020 dal porto di Salerno si sono imbarcati 244.995 passeggeri per le tratte locali, entro le 20 miglia, per raggiungere le località della Costiera amalfitana e del Cilento, e 126.361 passeggeri sui traghetti.

Gaetano de Stefano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per De Rosa (Smet) bisogna accelerare sul versante dei dragaggi «che metteranno i nostri scali nella condizione di accogliere e distribuire ricchezza, ospitando le nuove mega navi»



Il porto commerciale e, in alto, l'Ad di Smet, Domenico De Rosa



sostenibilità. In questo scenario gli interventi strutturali diventano sempre più urgenti, sia per il porto di Salerno che per gli altri porti affacciati sul Tirreno. Mi riferisco in particolare ai dragaggi che metteranno i nostri scali nella condizione di accogliere e distribuire ricchezza, ospitando le nuove mega navi dedicate al trasporto ro-ro». di programmazione è opportuno puntare tutte le attenzioni per il prossimo anno, tenuto pure conto che il dragaggio sarà completato e che finalmente la Stazione marittima, a partire già da quest'anno, nel caso in cui dovessero arrivare i grattacieli del mare, è pronta ad accogliere i vacanzieri.

Il traffico “ro-ro”. Scendendo nei particolari

© la Città di Salerno 2021

Powered by TECNAVIA
